



BabyKidbike-d



Chi Ha Inventato La Bicicletta? (MACCHINA A DUE RUOTE)

La primissima rappresentazione di un veicolo che assomigliasse alla odierna bici è da far risalire, come sempre in questi casi, a Leonardo Da Vinci. In un disegno del 1400 di Leonardo racchiuso nel Codice Atlantico si trova una "macchina" con due ruote, un'asse di legno, un manubrio e una catena che collega i pedali alla ruota posteriore. Leonardo, come al solito, ci aveva visto giusto e se avesse dedicato un po' di tempo all'apprendimento dell'uso della sua bicicletta da parte dei bambini avrebbe certamente ideato Lui un "erogatore d'equilibrio".

PROGRESSIONE

Fase uno: il soggetto si esercita a bassa velocità, circa 5/7km ora, in uno spazio protetto: circuito gonfiabile o tracciato confinato, con ostacoli non rigidi o birilli, per obbligarlo a curvare verso destra e sinistra. Questa fase serve per acquisire confidenza con l'acceleratore e con l'oscillazione della minimoto in curva, anche se limitata e controllata. E' possibile utilizzare anche una specie di "guinzaglio" cordino, agganciato sotto la sella, per controllare la velocità della minimoto, soprattutto in caso di moto a benzina, a cura del genitore. Il bambino potrà eccedere nell'accelerare, mentre impara, ma senza inutili pericoli di ribaltamenti dovuti alla maggiore velocità, solitamente non ancora ben controllata dal piccolo. A nostro parere, l'erogatore di gas non bloccato, ma totalmente libero rende consapevole il bambino, in modo graduale con l'ausilio del "guinzaglio", della potenza e lo obbliga a gestirla. Lavorando con bambini anche piccoli si è notato che, una volta preso confidenza con l'acceleratore, gli incidenti dovuti alla velocità mal gestita si riducono drasticamente.

Fase due: la rotellina del destabilizzatore interna alla curva rimane aderente al piano di scorrimento e non più sollevata. Questo è il momento di iniziare a ridurre la pressione della molla sul braccio ove avvitata la rotellina, questo fino alla posizione "B" in modo graduale, per quanto riguarda i destabilizzatori con regolazione a soffiETTO. Nei destabilizzatori a perno, stesse funzioni e finalità, ma regolazione solo meno raffinata, si inizia a spostare il perno verso l'alto, di buco in buco, fino alla posizione estrema "B". In questa fase è possibile far provare anche la velocità superiore, circa 15km ora, o staccare il "guinzaglio" nelle moto a benzina, per la verifica della destrezza acquisita in

velocità. Questo è consigliato farlo o in spazi ampi e senza ostacoli, oppure in un tracciato con confine ed ostacoli morbidi.

Fase tre: Raggiunta la posizione “B” di minima pressione, il bambino ha raggiunto un livello di destrezza che gli permette di curvare correttamente muovendosi con una velocità superiore, senza aver bisogno di poggiare il piede per prevenire cadute da sbilanciamento. E’ possibile incominciare a sollevare le ruote dal piano di scorrimento, nel sistema a soffietto spostando la coppiglia lungo i fori del perno di scorrimento sotto il braccio della ruotina, in quello a perno il perno stesso, sotto il braccio della ruotina, lungo le due piastre laterali forate del braccio che si aggancia alla minimoto.

Fase quattro: si è raggiunta la posizione “B” anche con il massimo sollevamento e quindi si può constatare che il bambino utilizza con disinvoltura la minimoto, poggia tempestivamente, in caso di inclinazione eccessiva, il piede a terra. In questa fase si può passare alla velocità superiore, circa 25km ora.

Fase cinque: si è in grado di condurre con disinvoltura le minimoto alla massima velocità, circa 25/30 km ora. Quando si constaterà che il bambino utilizza con disinvoltura la minimoto, poggia tempestivamente, in caso di inclinazione eccessiva, il piede a terra e, per farlo, non impegna più la rotella dei destabilizzatori sollevata totalmente, solo allora questi si potranno rimuovere definitivamente. I destabilizzatori, anche se sollevati totalmente, in questa fase possono prevenire eventuali schiacciamenti degli arti inferiori, che potrebbero rimanere incastrati tra il terreno e la minimoto, dovuti a cadute ancora frequenti.

Fase sei: è possibile passare alle minimoto senza equipaggiamento, pedaliera di sicurezza e destabilizzatori, e con ruote di misura superiore alle 10”x10”. Si consiglia in questa fase di affidarsi ad istruttori qualificati ed a moto club abilitati dalla FMI.

ATTENZIONE: TUTTE LE FASI DESCRITTE, FINO ALL’ELIMINAZIONE DELL’EQUIPAGGIAMENTO DI APPRENDIMENTO E SICUREZZA STWheels, VANNO ESEGUITE SU SUPERFICI PIANE, COMPATTE E SENZA BUCHE E/O ASPERITA’. PER QUANTO ROBUSTE E RESISTENTI, I NOSTRI DESTABILIZZATORI NON SONO GARANTITI PER L’USO SULLO STERRATO. I BAMBINI PRIMA DI APPROCCIARE TALI SUPERFICI DEVONO IMPARARE A CONDURRE CORRETTAMENTE ED AUTONOMAMENTE LA MOTO, SENZA ALCUN AUSILIO.

ATTENZIONE: L’azienda non risponde dei danni causati alle persone o alle cose, direttamente o indirettamente accidentali e circostanziali che potrebbero insorgere dall’uso o dal risultato dell’uso o incapacità dell’uso dei nostri ausili di sicurezza erogatori d’equilibrio Destabilizzatori STWheels. FORO COMPETENTE BRESCIA LOMBARDIA ITALY

grazie ancora dell'acquisto e, se vorrà fornirceli, del Suo feedback e recensione prodotto a cui teniamo moltissimo

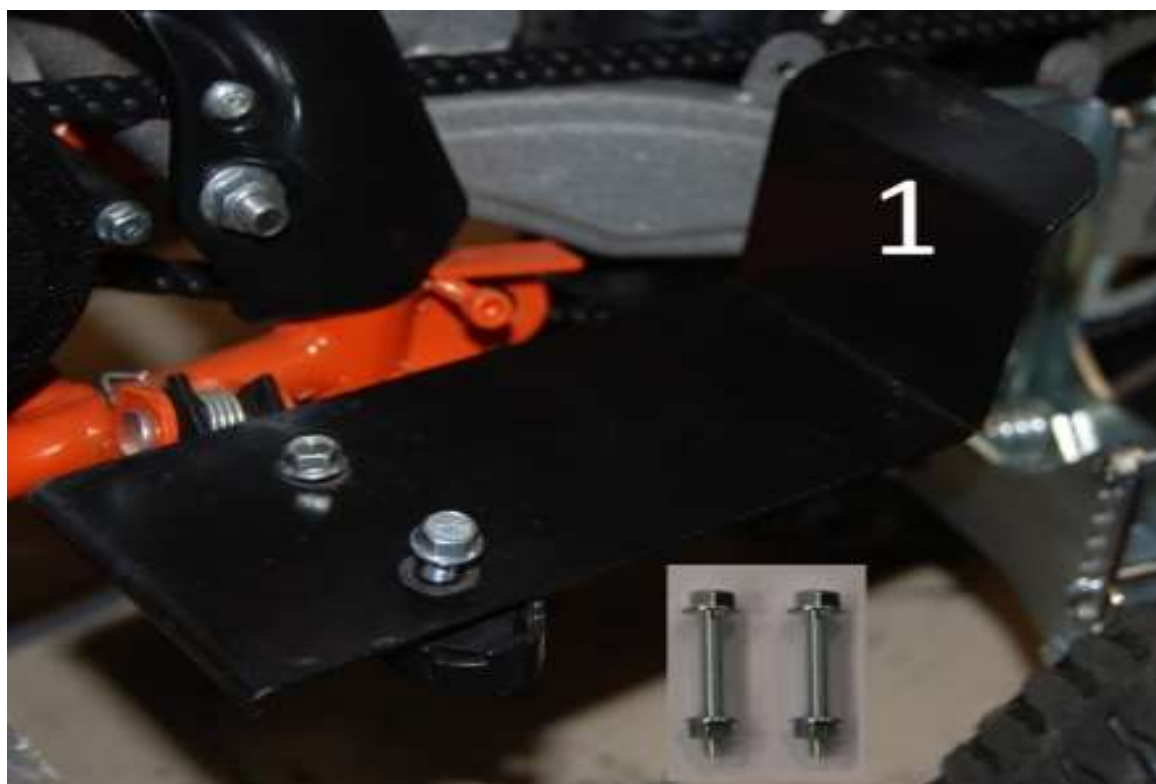
BKbd

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO:

PRIMA DI INIZIARE RIMUOVERE CARTER COPRICATENA E CAVALLETTO SE IMPEDISCONO IL MONTAGGIO DEGLI EROGATORI D'EQUILIBRIO STWHEELS.

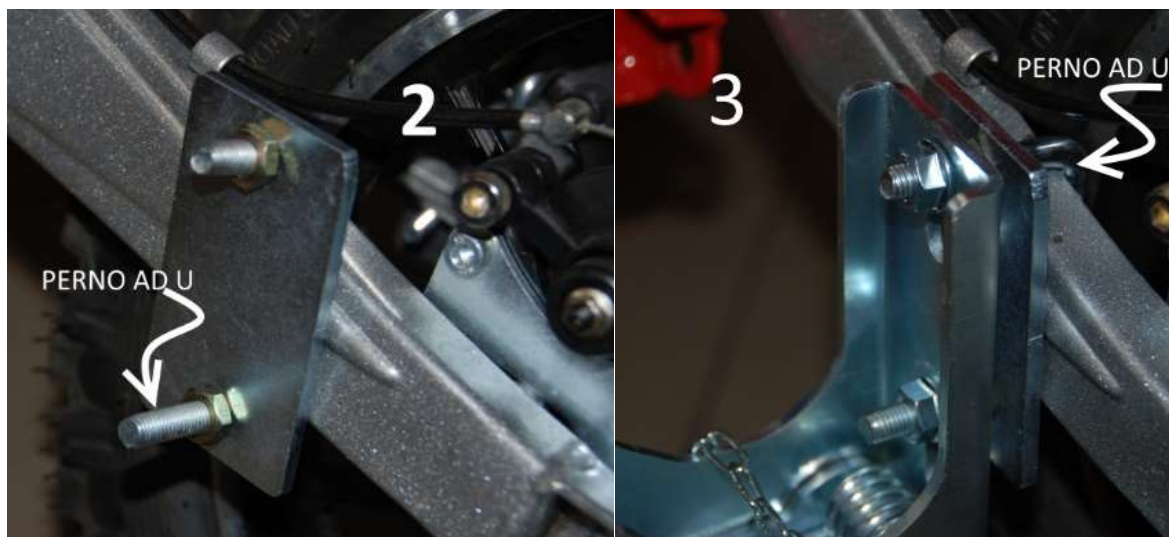
(1) MONTARE LE PEDANE DI SICUREZZA.

ATTENZIONE: QUESTE SONO NECESSARIE PERCHE' SI CREA UNO SPAZIO "GHIGLIOTTINA" TRA LA RUOTA DEGLI EROGATORI STWHEELS E LA PEDALIERA DELLA MINIMOTO.



(2) MONTARE SULLA MOTO, PROVVISORIAMENTE, LE DUE RUOTE:

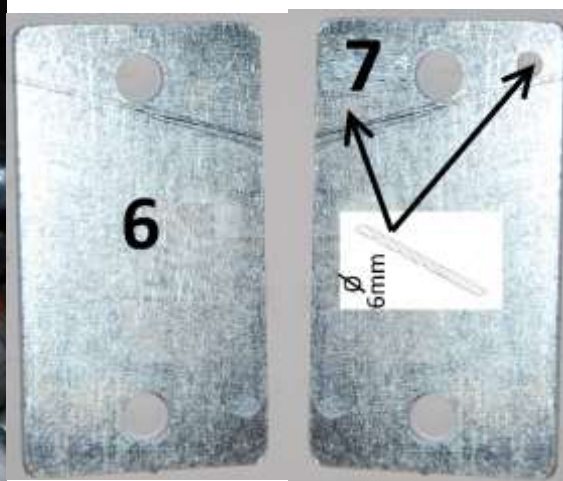
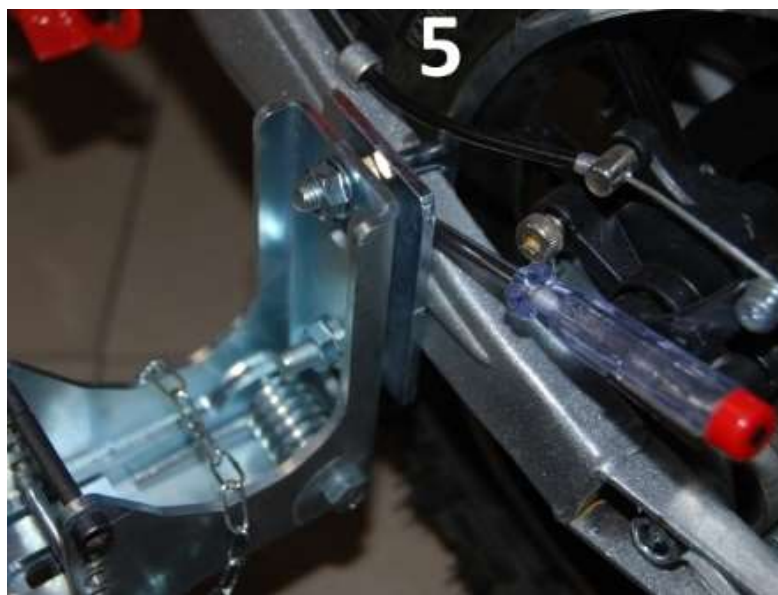
AGGANCIARE LA PIASTRA (2-3) E LE DUE RUOTE (4). POSIZIONARE LA MOTO IN VERTICALE. REGOLARE LA DISTANZA DELLE DUE RUOTE DALLE PEDANE E DAL MOZZO (4): AGGANCIARE GLI EROGATORI SULLA FORCELLA DELLA MOTO AD UNA DISTANZA DALLE PEDANE TALE CHE LA RUOTA DEGLI STWHEELS NON POSSA SFREGARE SUL BORDO DELLE PEDANE STESSA. REGOLARE IN ALTEZZA IL PERNO AD U (2-3) DI AGGANCIO IN MODO CHE LA FORCELLA RISULTI CENTRATA RISPETTO ALLA PIASTRA ED AL PERNO AD U STESSO.





(3) INDIVIDUAZIONE DELLA POSIZIONE CORRETTA DEI PRIMI DUE FORI DA PRATICARE SULLA PIASTRA IN DOTAZIONE:

CON IL BAMBINO IN SELLA, O CON UN PESO EQUIVALENTE, ASSICURARSI CHE GLI EROGATORI SIANO QUASI PERPENDICOLARI AL PAVIMENTO, LEGGERMENTE INCLINATI IN AVANTI VERSO LE PEDALIERE. SEGNARE LA DIAGONALE DISEGNATA DAL BORDO SUPERIORE DELL FORCELLA DIETRO LA PIASTRA (5-6). PRATICARE DUE FORI A FILO DEL SEGNO COME IN FOTO (7). I FORI DEVONO ESSERE EQUIDISTANTI DAL FORO CENTRALE DEL PERNO E DISTANTI TRA LORO, DA CENTRO A CENTRO DI CIRCA 3,5 cm.



(4) INDIVIDUAZIONE DELLA POSIZIONE CORRETTA DEI DUE FORI RESTANTI DA PRATICARE SULLA PIASTRA IN DOTAZIONE:

INFILARE LE GUAINE DI PROTEZIONE FORCELLA SULLE VITI SPORGENTI DALLA PIASTRA (8). APPLICARE UNA PIASTRA ALLA MOTO COME IN FOTO (9) E TRACCIARE UNA DIAGONALE TRA I DUE PUNTI INDICATI. PRATICARE I DUE FORI IN LINEA CON QUELLI REALIZZATI IN PRECEDENZA E CENTRATI RISPETTO AL FORO DEL PERNO, VEDI PUNTO (3), MA SPOSTANDOSI DI 1,5mm DALLA DIAGONALE SEGNATA, VERSO IL BASSO ALLONTANANDOSI DAI FORI GIA' REALIZZATI STESSI (10). QUESTO PER COMPENSARE L'INGOMBRO GUAINE DI PROTEZIONE. CON LE RUOTE MONTATE, MA NON SERRATE DEFINITIVAMENTE REGOLARE L'ALLINEAMENTO DELLE RUOTE DEGLI STWHEELS ALLA RUOTA DELLA MOTO AGENDO SUI DADI DI COMPENSAZIONE INCLINAZIONE LATERALE FORCELLA (10).



(5) CONTROLLO SE LA PIASTRA E' STATA FORATA CORRETTAMENTE:



MONTARE UN DESTABILIZZATORE SULLA MOTO (11). CON BAMBINO A BORDO E RUOTA DELLA MOTO PERPENDICOLARE AL PAVIMENTO CONTROLLARE CHE LA RUOTA DELL'EROGATORE POGGI A TERRA PERPENDICOLARE O LEGGERMENTE INCLINATA IN AVANTI VERSO LA PEDALIERA. SE IL RISULTATO E' QUELLO OTTIMALE, PRATICARE I FORI SULLA SECONDA PIASTRA ACCOPPIANDOLE IN MODO SPECULARE.

DESTABILIZZATORI SmartTrainigWheels (BREVETTO INTERNAZIONALE)

Generalmente la bambina/o che usa una bicicletta, oppure una minimoto, con le normali rotelle, quelle con il braccio fisso, si comporta come se guidasse un attrezzo a quattro ruote. Quando si trova a sterzare lo fa senza tentare di inclinare la bicicletta, come sarebbe corretto, verso l'interno della curva. Nella sterzata il braccio rigido degli stabilizzatori tradizionali interno alla curva impedisce alla bambina/o di inclinare la bicicletta correttamente e quello esterno fornisce un appoggio sicuro per controllare le forze in gioco che provocano lo sbilanciamento. Soprattutto il braccio esterno alla curva, con il suo appoggio sicuro e rassicurante, crea una dipendenza che renderà più difficile, faticosa e pericolosa l'eliminazione delle rotelle quando sarà il momento. Con l'utilizzo delle STWheels fin dall'inizio la bambina/o, pur appoggiandosi sulla rotella esterna alla curva per l'equilibrio, sarà costretta ad inclinare correttamente il busto verso l'interno della curva. Infatti, le STWheels sono studiate in modo che, anche con la pressione massima della molla, permettono un minimo di oscillazione. Questo per ovviare al problema del sollevamento e relativo slittamento della ruota posteriore in presenza di superfici di scorrimento sconnesse, ma, soprattutto, anche per impedire che la bambina/o si abitui all'appoggio sullo stabilizzatore esterno. Questo, naturalmente, nella massima sicurezza richiesta allo stabilizzatore in questa fase. In sostanza, all'inizio la bambina/o ha sì l'appoggio rigido delle rotelle esterne alla curva ma lo utilizza solo in caso di sbilanciamento eccessivo della bicicletta e, soprattutto, quando la bicicletta è ferma. In movimento, nella prima fase dell'apprendimento, succede che è costretta a bilanciare questa minima oscillazione indirizzando il busto verso l'interno della curva. Si noterà che l'incedere della bicicletta avverrà, con la bambina/o che sposta il busto all'interno della curva che sta effettuando, ma su tre ruote: le due principali e la rotella esterna. In questa fase la differenza si evidenzia nel fatto che, pur appoggiandosi sul supporto esterno, la bambina/o è costretta a cercare l'equilibrio compensando correttamente con il busto, il tutto con la massima naturalezza ed istintività, proprie delle bambine/i in tenera età. Si noterà, in questa fase, che pur in presenza della corretta posizione del busto la rotella interessata dall'appoggio, come detto, sarà quella esterna, mentre quella interna, durante le curve, si solleverà. La rotella interna sollevata in curva sarà il segnale che non è ancora tempo di diminuire la pressione delle molle sulle ruotine. Questo potrà avvenire, gradualmente, allorché la rotella interna alla curva rimarrà a contatto con il piano di scorrimento durante l'utilizzo. Questo segnale dovrà guidare la regolazione della pressione della molla, sulle rotelle stabilizzatrici durante l'apprendimento, fino alla posizione "B" di pressione minima. Una volta raggiunta la posizione "B" di minima pressione, e quindi di un livello di destrezza che permette alla bimba/o di curvare correttamente, senza aver bisogno di poggiare il piede in seguito a sbilanciamento, si potrà incominciare a sollevare le ruote dal piano di scorrimento. Questo sarà possibile agendo sulla linguetta che viene conficcata sul perno di scorrimento della molla. I fori presenti sul perno permettono di graduare l'eliminazione delle rotelle attraverso 4/5 livelli progressivi di sollevamento delle ruotine. Quando, raggiunta la posizione "b" di massimo sollevamento, si potrà constatare che la bambina/o utilizza con disinvoltura la bicicletta o minimoto, poggia tempestivamente, in caso di inclinazione eccessiva, il piede a terra e per farlo non impegna più gli stabilizzatori anche se sollevati totalmente, questi si potranno rimuovere definitivamente. **"ATTENZIONE IL PRODOTTO E' VENDUTO PER USO ESCLUSIVAMENTE PRIVATO. NE E' VIETATO L'IMPIEGO SU BICICLETTE O MINIMOTO IN VENDITA O NOLEGGIO SENZA LA NECESSARIA LICENZA D'USO."**

DESTABILIZZATORI SmartTrainigWheels (BREVETTO INTERNAZIONALE)

PER BAMBINI CHE USANO LA MINIMOTO:

Nell'uso della minimoto è consigliabile osservare anche le seguenti indicazioni aggiuntive.

Prima di passare alla velocità più elevata, dai 7 ai 15 km ora, aspettare che i bambini guidino correttamente la minimoto in curva. All'inizio i bambini compensano con il busto, ma la ruota interna alla curva, come scritto dianzi, rimane alzata. Guidare la minimoto correttamente significa in primo luogo inclinare anche la minimoto all'interno della curva. Per facilitare il raggiungimento di questo atteggiamento corretto di guida consigliare al bambino di far leva sul manubrio, per inclinare la minimoto verso l'interno della curva, appoggiandosi, inizialmente, bene con i piedi sulle pedalieri di sicurezza. Non serve a nulla far andare i bambini ad una velocità superiore se, poi, avanzano con la minimoto sbilanciata verso l'esterno curva rischiando inutili cadute.

"ATTENZIONE IL PRODOTTO E' VENDUTO PER USO ESCLUSIVAMENTE PRIVATO. NE E' VIETATO L'IMPIEGO SU BICICLETTE O MINIMOTO IN VENDITA O NOLEGGIO SENZA LA NECESSARIA LICENZA D'USO."

